



FisacInform@

IntesaSanpaolo

Ai quadri sindacali FISAC-CGIL

Giovedì 4 giugno si è svolto un incontro con l'Azienda sui seguenti argomenti:

CESSIONE FILIALI INTESA SANPAOLO A BANCA DELL'ADRIATICO, CASSA RISPARMIO FRIULI VENEZIA GIULIA, BANCA TRENTO E BOLZANO, CASSA RISPARMIO VENEZIA

L'Azienda ha avviato la procedura per la cessione delle filiali ex Intesa a BdA, CariFVG, BTB e Carive previste nell'ambito del modello della Banca dei Territori.

La cessioni riguardano:

cessioni a	n. filiali ex Intesa cedute	Organico complessivo	decorrenza cessione
BdA	32	225 + 24 risorse di area	27 luglio 2009
CariFVG	19	175 + 18 risorse di area	27 luglio 2009
BTB	7	51	14 settembre 2009
Carive	11	129 + 18 risorse di area	14 settembre 2009

Non vi è alcuna decisione aziendale riguardo alla cessione nell'ambito della Banca dei Territori delle filiali CariVeneto presenti in Trentino Alto Adige e per quelle Banca Trento e Bolzano che sono in regioni diverse (es. Veneto, Lombardia).

Come è avvenuto nelle precedenti cessioni, grazie all'armonizzazione contrattuale raggiunta, saranno garantiti i trattamenti economici e normativi in essere e verranno mantenute le coperture previdenziali e sanitarie di provenienza.

Abbiamo evidenziato che andranno ricercate soluzioni per quanto riguarda Carive, dove ad oggi non è stato firmato l'accordo sulla mobilità, e per il premio aziendale di BTB.

La trattativa proseguirà nelle prossime settimane.

BUONI PASTO

L'Azienda ha informato sulle iniziative in corso per garantire la "spendibilità" dei buoni pasto come denunciato dalle OO.SS.

Dal prossimo mese viene sostituita la società Accor (Ticket Restaurant Max) con SODEXHO (Passlunch) per la fornitura dei buoni pasto presso le Strutture Centrali dei Palazzi di Milano Centro, Lorenteggio, Bisceglie, Assago e per Mediocredito e IS Private Banking. Le mense accetteranno i Ticket Restaurant Max entro un termine che verrà stabilito e che abbiamo chiesto sia congruo per poter esaurire i ticket ricevuti visto il periodo di ferie.

Le Organizzazioni Sindacali, pur riconoscendo che alcune difficoltà in alcuni Palazzi si stanno superando, hanno denunciato come diversi esercizi commerciale hanno iniziato da questi giorni a non accettare più i Ticket Restaurant Max o ad applicare "decurtazioni" per l'eccessivo onere delle commissioni. Al riguardo è stata istituita una casella e-mail intesa@accorservice.it al quale far pervenire tutte le segnalazioni degli esercizi commerciali che non accettano i buoni pasto o delle "distorzioni" riguardo alla loro spendibilità (decurtazioni del valore del ticket, mancata applicazione di sconti previsti, ecc.).

Nei prossimi incontri proseguirà la verifica sulla "spendibilità" dei buoni pasto.

OPZIONE SUL BUONO PASTO

L'accordo di armonizzazione del 30/1/2008 ha previsto la possibilità per il collega effettuare una opzione relativa all'intero importo del buono pasto. **Chi eserciterà questa opzione non riceverà il buono pasto e potrà scegliere di:**

- **versare l'importo al Fondo di previdenza complementare di pertinenza;**
- **versare l'importo a copertura della contribuzione a proprio carico per l'Assistenza sanitaria integrativa di pertinenza e versando l'eventuale differenza al Fondo di previdenza.**

L'opzione è biennale e avrà decorrenza 1/11/2009 (scadenza 31/10/2011). L'Azienda sta predisponendo la circolare specifica e verrà allestita anche una procedura informatica per poter effettuare l'opzione.

Ieri abbiamo firmato l'accordo che permette di recepire ai Fondi di previdenza complementare e alle forme di assistenza sanitaria i versamenti derivanti dall'esercizio dell'opzione sul buono pasto.

Consigliamo, tuttavia, di valutare attentamente questa opzione, in quanto si incorre in trattenute contributive e fiscali. In primo luogo, sull'importo destinato all'opzione viene trattenuto il "contributo di solidarietà" dovuto all'INPS pari al 10% (da € 5,16 si passa quindi immediatamente a € 4,69).

Inoltre, al momento dell'erogazione della prestazione dei Fondi pensioni viene applicata la tassazione prevista e va ricordato che le cifre dell'opzione sono considerate ai fini dei massimali di deducibilità fiscale dei contributi alla previdenza complementare: perciò il versamento nel fondo pensioni potrebbe provocare un superamento del limite fiscalmente esente (€ 5.164,57), in particolare per i redditi più alti.

Anche l'opzione a copertura della contribuzione per l'Assistenza sanitaria integrativa permette un recupero in busta paga di un importo netto inferiore per effetto della tassazione ordinaria.

Milano, 5/6/2009

Delegazione trattante FISAC-CGIL